



STRUTTURA PROPONENTE	Direzione: SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA Area: RISORSE UMANE	
Prot. n. _____ del _____ OGGETTO: Schema di deliberazione concernente: Avvio della procedura per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini, ai sensi dell'art. 2 del d. lgs. 171/2016.		
ASSESSORATO PROPONENTE	SANITA' E INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA <div style="text-align: right;"> _____ (D'Amato Alessio) L'ASSESSORE </div>	
DI CONCERTO	_____ <div style="text-align: right;"> _____ IL DIRETTORE </div>	
ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.LE CONS.RE <input type="checkbox"/>		
COMMISSIONE CONSILIARE: Data dell' esame: con osservazioni <input type="checkbox"/> senza osservazioni <input type="checkbox"/>		VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA: <input type="checkbox"/> IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio <div style="text-align: right;"> _____ (MARCO MARAFINI) </div>
SEGRETERIA DELLA GIUNTA Data di ricezione: 03/02/2021 prot. 52		
ISTRUTTORIA: _____ _____ _____ _____		
_____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		_____ IL DIRIGENTE COMPETENTE

 (LUIGI FERDINANDO NAZZARO)
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

 IL PRESIDENTE

OGGETTO: Avvio della procedura per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini, ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. 171/2016 e s.m.i.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Sanità e Integrazione Socio-Sanitaria;

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n.6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale) e successive modifiche;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modifiche;
- la deliberazione di Giunta regionale 30 dicembre 2020 n. 1044, con cui è stato conferito al Dott. Massimo Annicchiarico l'incarico di Direttore della Direzione regionale Salute e Integrazione sociosanitaria ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1 e s.m.i.;

VISTI:

- il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421) e successive modifiche e, in particolare, gli articoli 3 e 3 bis, così come modificati dagli artt. 1 e 2 del d.lgs. 171/2016;
- l'art. 8 della legge regionale 16 giugno 1994, n.18 (Disposizioni per il riordino del Servizio sanitario regionale ai sensi del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni. Istituzione delle aziende unità sanitarie locali) e successive modifiche;

VISTO l'art. 2, comma 1, del decreto legislativo 171/2016, il quale dispone, fra l'altro, che le Regioni nominano direttori generali esclusivamente gli iscritti all'elenco nazionale e che, a tal fine, la Regione rende noto, con avviso da pubblicare sul sito internet istituzionale, l'incarico che intende attribuire, per acquisire manifestazioni di interesse da parte di soggetti ricompresi nell'elenco nazionale;

VISTO l'art. 11, comma 5 bis del decreto legge 30 aprile 2019, n. 35, convertito con modificazioni con legge 25 giugno 2019, n. 60;

PRESO ATTO che il Ministero della Salute, dopo l'elenco pubblicato a febbraio 2018 e aggiornato in data 17 novembre 2019, con propria determinazione del 6 ottobre 2020, ha disposto la pubblicazione dell'aggiornamento dell'Elenco nazionale dei soggetti idonei alla nomina di Direttore generale delle Aziende sanitarie locali, delle Aziende ospedaliere e degli altri enti del Servizio sanitario nazionale, previsto dall'art. 1 del d.lgs. n. 171/2016 s.m.i. e che il nuovo elenco è stato pubblicato sul sito internet del Ministero della Salute in data 6 ottobre 2020 ed è costantemente aggiornato dal Ministero stesso;

CONSIDERATO che, in conseguenza delle dimissioni del direttore generale dell'Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini, deve essere avviata la procedura per conferire l'incarico di direttore generale della medesima Azienda, ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 171/2016 e s.m.i.;

RITENUTO che la procedura debba essere così articolata:

- indizione di apposito avviso – adottato dalla Direzione regionale Salute e Integrazione sociosanitaria e pubblicato sul BURL e sul sito internet della Regione – per la manifestazione di interesse da parte dei candidati, già inseriti nell’elenco nazionale, ai fini della formazione di una rosa di nominativi di idonei a ricoprire l’incarico di direttore generale;
- presentazione da parte dei soggetti interessati, compresi coloro che già ricoprono la carica di direttore generale, che risultino iscritti nell’elenco nazionale, di manifestazione di interesse entro il termine perentorio indicato nell’avviso pubblico;
- costituzione, con successivo decreto del Presidente e senza maggiori oneri a carico della finanza pubblica, della commissione di esperti incaricata della selezione delle candidature e composta, ai sensi del citato art. 2, comma 1, del d.lgs. 171/2016, da un rappresentante designato dall’Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali, da un esperto di sua designazione ed un rappresentante di qualificata istituzione scientifica indipendente;
- valutazione, da parte della commissione, per ciascun candidato, per titoli e colloquio in merito all’esperienza dirigenziale, in base a criteri da individuare e con le modalità previste nell’avviso, previa valutazione dell’ammissibilità delle domande a cura della competente Direzione regionale;
- definizione da parte della Commissione, al termine della valutazione per titoli e colloquio, della rosa di candidati idonei, nel rispetto della normativa vigente, che sarà quindi sottoposta al Presidente della Giunta per effettuare la scelta, sulla base dei requisiti maggiormente coerenti con le caratteristiche dell’incarico da attribuire;

RITENUTO, altresì, di specificare che:

- in conformità a quanto disposto dal citato art. 2, d.lgs. 171/2016, non potranno essere inseriti nella rosa coloro che abbiano ricoperto l’incarico di direttore generale per due volte consecutive presso l’Azienda o Ente cui la rosa è riferita;
- l’inserimento nella rosa di candidati è condizione necessaria ma non sufficiente ai fini della nomina;
- la rosa di candidati potrà essere utilizzata per il conferimento di ulteriori incarichi di direzione generale presso l’azienda cui è riferita, nelle ipotesi di decadenza, dimissioni o mancata conferma del direttore nominato, purchè i candidati risultino ancora inseriti nell’elenco nazionale di idonei e la rosa sia relativa ad una selezione svolta negli ultimi tre anni (art. 2, comma 2, D.Lgs. 171/2016) decorrenti dalla pubblicazione sul bollettino ufficiale;

DATO ATTO, inoltre, che:

- a. la procedura determinerà la redazione da parte della Commissione di una rosa di candidati idonei a ricoprire l’incarico di direttore generale presso l’Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini, nel rispetto della normativa vigente, al fine di essere proposti al Presidente della Giunta regionale, affinché lo stesso, in conformità alle disposizioni di legge in materia, possa esercitare il suo potere di nomina.
- b. la rosa di idonei alla nomina a direttore generale, per l’Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini, sarà pubblicata sul sito internet regionale unitamente al curriculum vitae e avrà validità temporale di tre anni dalla data di pubblicazione ai fini di eventuali ulteriori incarichi di direttore generale tale azienda;
- c. ai sensi del citato art. 2 del d.lgs. 171/2016 non potranno essere inseriti nella rosa coloro che abbiano già ricoperto l’incarico di direttore generale, per due volte consecutive, presso l’Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini;

CONSIDERATO che tutti gli ulteriori atti necessari all'attuazione della presente deliberazione saranno adottati dal Direttore Regionale Salute e integrazione sociosanitaria;

VISTI, per quanto attiene il regime di inconferibilità dell'incarico di direttore generale:

- l'art. 3, comma 11, del d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502;
- il d.lgs. 8 aprile 2013, n. 39 recante "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190" e, in particolare gli art. 5, 8 e 10;

CONSIDERATO, altresì, che il d.lgs. 39/2013, all'art. 20, commi 1- 5 prevede che:

- 1. All'atto del conferimento dell'incarico l'interessato presenta una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità di cui al presente decreto.*
- 2. Nel corso dell'incarico l'interessato presenta annualmente una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità di cui al presente decreto.*
- 3. Le dichiarazioni di cui ai commi 1 e 2 sono pubblicate nel sito della pubblica amministrazione, ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico.*
- 4. La dichiarazione di cui al comma 1 è condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico.*
- 5. Ferma restando ogni altra responsabilità, la dichiarazione mendace, accertata dalla stessa amministrazione, nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio dell'interessato, comporta la inconferibilità di qualsivoglia incarico di cui al presente decreto per un periodo di 5 anni";*

CONSIDERATO che dal presente atto non derivano oneri a carico del bilancio regionale;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente riportate:

- di avviare la procedura per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini, ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 171/2016 e s.m.i., aperta ai soli candidati che abbiano ottenuto l'inserimento nell'elenco nazionale di idonei alla nomina a direttore generale di azienda sanitaria, secondo le modalità ed i criteri descritti in premessa.

Il Direttore Regionale Salute e integrazione sociosanitaria provvederà a porre in essere tutti gli atti di competenza necessari all'attuazione della presente deliberazione.

Con successivo decreto, il Presidente della Regione provvederà alla nomina dei componenti della Commissione di Esperti, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, per l'accertamento dei requisiti richiesti per l'incarico di direttore generale ai sensi dell'art. 2 del decreto legislativo 171/2016.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul sito internet regionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il sujesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.